



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
**ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "DON MILANI"**  
Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086  
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G  
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

## **PIANO DI EMERGENZA**

*Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni*

*D. M. 26 agosto 1992 - D. M. 10 marzo 1998*



# **PLESSO "A. GATTO"**



**Il Dirigente Scolastico:  
Prof.ssa Alessandra Viola**

 <b>MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA</b> <b>UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA</b>	<b>PLESSO “A.GATTO”</b>	<u><b>A.S. 2020/2021</b></u>
	<i>Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81</i>	<i>Il presente documento è costituito da 24 pagine compresa l'intestazione</i>

# PIANO DI EMERGENZA

*Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni*

*Decreto Ministeriale 26 agosto 1992*

*Decreto Ministeriale 10 marzo 1998*

Scuola / Istituto: Istituto Comprensivo Statale “Don Milani”- **Plesso “A.Gatto”**

Indirizzo: Via F. Gaeta n.1

Anno scolastico 2020/2021

Data: Gennaio 2021

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA è stato elaborato dal Dirigente Scolastico:  
**Prof.ssa Alessandra Viola**

in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell’Istituto:  
**Dott. Arch. Maria Barbara LUORDO**

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del/dei Rappresentante/i dei Lavoratori per la Sicurezza:

**Sig. Vincenzo GENOVESE**

**Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Alessandra VIOLA**

Il presente documento si compone di n° 24 pagine oltre gli allegati.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

## Indice

<b>A – GENERALITÀ</b>	<b>4</b>
A1- Identificazione e riferimenti della Scuola	5
A2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	6
A3- Identificazione delle aree considerate a rischio	7
<b>B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA</b>	<b>8</b>
B1 - Obiettivi del piano	8
B2 – Informazione	8
B3 - Classificazione emergenze	8
B4 - Composizione della Squadra di Emergenza	9
Squadra Prevenzione Incendi	9
Squadra Pronto Soccorso	9
B5 – Esercitazioni: piano e prove di evacuazione	10
<b>C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE</b>	<b>12</b>
C1 - Compiti addetti all'evacuazione per funzione	12
Scheda 1 – Compiti degli addetti alla gestione dell'emergenza	12
Scheda 2 – Compiti dei Responsabili dell'Area di Raccolta	12
Scheda 3 – Compiti del Responsabile della chiamata di soccorso	12
Scheda 4 – Compiti del Responsabile evacuazione classe	13
Scheda 5 – Compiti degli Studenti – Apri-fila - Chiudi-fila - Soccorso	13
C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	14
Incendio di ridotte proporzioni	14
Incendio di vaste proporzioni	14
C3 - Sistema Comunicazione Emergenze	15
C4 – Elenco Enti esterni di Pronto Intervento	16
C5 – Esempi di schemi corretti di chiamate di soccorso	16
C6 - Aree di raccolta	17
<b>D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE</b>	<b>18</b>
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	18
Scheda 2 - Norme per l'incendio	21
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	21
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	21
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	22
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	22
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	22
Scheda 8 - Norme per i genitori	23
Planimetrie con indicazioni vie di esodo	
<b>E – SEGNALETICA</b>	<b>24</b>
<b>F – ALLEGATI</b>	<b>25</b>
1. Planimetrie scuola divise per piano	25
2. Verbale prova di evacuazione (Mod.1)	26
3. Modulo di raccolta (Mod.2)	28

## **PREMESSA**

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- istinto all'autodifesa, con tentativi di fuga ai danni degli altri (spinte – corse – affermazione dei posti conquistati verso la salvezza);
- decadimento d'alcune funzioni comportamentali: attenzione – controllo dei movimenti – facoltà di ragionamento.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

## **A 1. - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA**

### **Scuola/Istituto PLESSO “ A. Gatto”**

Via F. Gaeta.n.1

Cap 84129, Località Pastena - SALERNO.

### **PROPRIETARIO DELL’EDIFICIO**

Ragione sociale COMUNE DI SALERNO

Via Roma

Cap 84100 Località SALERNO ;

Referente per l’edificio scolastico : Geom. Domenico Bisogno.

### **DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2020/2021 \***

\* da variare annualmente

#### **STUDENTI\***

N. Totale
262

#### **ALTRO PERSONALE (DOCENTE, AUSILIARIO)\***

N. Totale
37

## A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

Nella documentazione è riportata la planimetria completa della scuola, dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Descrizione dell'edificio scolastico:

Il plesso "A. Gatto" ospita una popolazione scolastica di n. 262 alunni, n.32 docenti e n.5 personale non docente.

**Complessivamente quindi la scuola ospita 299 unità.\***

*\*(da aggiornare annualmente)*

La Scuola quindi, in base al **D.M. 26/8/92**, può essere classificato **di tipo 1**.

I locali ad uso scolastico sono ubicati in edificio indipendente costruito per tale specifica destinazione, isolato da altri e di altezza (intesa ai fini antincendio) inferiore ai 12 m.

L'edificio sorge su un lotto di forma rettangolare e non occupandone tutta la superficie in quanto lateralmente, ad esso esiste un cortile di vasta dimensione totalmente recintato.

La scuola si sviluppa su due livelli piano rialzato (rialzato rispetto alla quota 0.00 del cortile esterno, di circa 50 cm) e piano primo.

È stato edificato con struttura in cemento armato solai e copertura piana in laterizio armato.

Le pareti interne dei vani sono in muratura intonacate ed imbiancate con idropittura.

La pavimentazione, in tutti i vani, è costituita da mattonelle ceramiche e gres porcellanato.

Le porte di accesso al fabbricato sono del tipo vetrato, apribili dall'interno nel senso dell'esodo, dotate di dispositivi di apertura a semplice spinta (maniglioni antipanico).

I locali adibiti a scuola e frequentati dagli alunni occupano il piano rialzato e il piano primo.

L'accesso principale all'edificio è posto sulla piazza posta al lato di Via Francesco Gaeta.

Le uscite di sicurezza dal plesso oltre a quella principale sono opportunamente distribuite, immettono sul cortile scoperto esterno.

### A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavoro, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni corridoio di passaggio, per consentire la facile consultazione anche da parte di persone estranee alla scuola ma ivi presenti a qualsiasi.

#### **Planimetria delle aree interne e esterne**

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza;
- ubicazione dei luoghi sicuri (aree di raccolta);
- individuazione dei percorsi di fuga;
- ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- individuazione delle aree di raccolta esterne;
- indicazione della segnaletica di sicurezza;
- individuazione di tutti i locali di ciascun piano.

**A3 - Identificazione delle aree considerate a rischio**

<b>Luoghi a rischio</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Numero</b>
Magazzini		0
Laboratori (informatica)	Piano primo nell'anno scolastico corrente utilizzato ad aula	1
Centrale termica e locali tecnologici	Piano terra	1
Biblioteca		0
Bar		0
Centro stampa		0
Impianti Sportivi (Palestra)	Piano primo	1
Aula magna/aula polivalente	Piano rialzato	1
Archivi		0
Parcheggio esterno		0
Aree esterne di distribuzione	Piano strada	1
<b>Aule particolari</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Numero</b>
Aula Mensa (consumazioni pasti già porzionati)	Piano rialzato nell'anno scolastico corrente utilizzato ad aula	1
Aule lab. studenti disabili		0
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		0
<b>Altri Rischi</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Numero</b>
Sostanze tossiche		0
Attrezzature particolari		0

***B 1- Obiettivi del piano***

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

***B 2 - Informazione***

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano. La sintesi del piano di emergenza è riportata sulle planimetrie affisse.

***Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza***

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e pronto soccorso, si seguirà un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione e formazione dei dipendenti, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articolerà periodicamente (annualmente e due volte l'anno per l'esercitazione antincendio). Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

***B 3- Classificazione emergenze***

<b>EMERGENZE INTERNE</b>	<b>EMERGENZE ESTERNE</b>
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico- nocivi Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico- nociva



**B 4 - Composizione della Squadre di Emergenza**

ORDINE DI SCUOLA	COORDINATORI DELL'EMERGENZA	
	TITOLARE	VICE
Scuola dell'infanzia	C. Cappuccio	G. Bancone
Scuola Primaria	G. Zito I. Del Forno	G. Maffei E. Bruno

ORDINE DI SCUOLA		SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI	
		TITOLARE	VICE
Scuola dell'infanzia		G. Bancone	C. Cappuccio
Scuola Primaria	Piano Terra	G. Maffei	E. Bruno
	Piano Primo	A. Carucci I. Di Benedetto	R. Grimaldi

ORDINE DI SCUOLA		SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	
		TITOLARE	VICE
Scuola dell'infanzia		O. Galiano	C. Cappuccio
Scuola Primaria	Piano Terra	P. Coccaro C. Fasano	L. Teta
	Piano Primo	C. Benincasa	M. Petruzzo

ORDINE DI SCUOLA		PREPOSTI	
		TITOLARE	VICE
Scuola dell'infanzia		C. Calvanese	V. Semioli
Scuola Primaria	Piano Terra	C. Calvanese	V. Semioli
	Piano Primo	B. Esposito	G. D'Agosto

RESPONSABILI AREA DI RACCOLTA		
		VICE
Area di raccolta unica		C. Calvanese

N.B. Il presente riquadro B4 va aggiornato all'inizio di ogni anno scolastico o in caso di necessità di sostituzione di uno dei componenti le squadre.

## **B 5– Esercitazioni –Piano e Prove di evacuazione**

### *Piano di evacuazione dell'edificio*

L' area di raccolta esterna è: il cortile della scuola antistante l'ingresso principale dell'edificio.

Al suono prolungato del Campanello ciascuna classe, ordinatamente si predisporrà per uscire dall'aula per raggiungere attraverso le vie di fuga l'area di raccolta secondo gli schemi che seguono:

### **PIANO RIALZATO**

#### **SCUOLA PRIMARIA e SCUOLA DELL'INFANZIA**

AULE <b>01 - 02 -03 - 04 – 05 - 06 – 07</b>	Raggiungono lo spazio antistante la scuola percorrendo il corridoio in direzione dell'ingresso principale al plesso, attraversano l'atrio, e vanno a posizionarsi sull'area di fronte all'ingresso principale e precisamente quella confinante con il parcheggio di via F. Gaeta e Via del Baglivo nell' <b>Area di raccolta</b> occupando gli spazi destinati alle rispettive classi.
---	--

### **PIANO PRIMO**

#### **SCUOLA PRIMARIA**

AULE <b>101</b> e locali servizio	Percorrono il corridoio in direzione della scala interna di collegamento, raggiungono il piano inferiore, si dirigono verso l'atrio uscendo dalla porta più vicina alla sala polifunzionale quella posta alla loro destra e vanno a posizionano sull' <b>Area di raccolta</b> occupando lo spazio destinato alla classe.
AULE <b>102-103-104-105-106-107</b>	Percorrono il corridoio in direzione della scala di emergenza esterna, scendono al piano terra e raggiungono lo spazio antistante l'ingresso principale della scuola, nell' <b>Area di raccolta</b> prevista andando ad occupare gli spazi per esse prestabiliti come indicato in planimetria.
Palestra <b>108</b>	Raggiungono l'uscita che immette sulla scala di sicurezza esterna e si portano sull' <b>Area di raccolta</b> sostando nello spazio destinato alla propria classe come indicato in planimetria.

### **A T T E N Z I O N E !!!**

**Nel caso anche il locale polifunzionale/teatro sia occupato l'evacuazione da detto ambiente avverrà secondo lo schema indicato in planimetria e più precisamente la platea più prossima al palcoscenico (le prime sette file di posti) 1° settore, in caso di emergenza raggiungeranno l'area di raccolta attraverso la relativa uscita di sicurezza posta su via del Baglivo, mentre quelli che occupano le seconde sette file di posti (2° Settore), utilizzeranno l'uscita di sicurezza alle loro spalle, in prossimità della scala antincendio.**

**Eventuali bambini che si trovano nei bagni devono, al suono dell'allarme ,rientrare immediatamente nella loro aula o accodarsi ad una qualsiasi classe e, una volta fuori raggiungere i propri compagni di classe.**

### **Prove di evacuazione**

Le esercitazioni periodiche: sono effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazione vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione in particolare agli alunni e al personale eventualmente nuovo del plesso, docente e non docente.

### **Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :**

- effettuare all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

### **Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare con annotazione su relativo verbale a cura dei responsabili della gestione dell'emergenza**

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

***C 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione***

Le figure coinvolte nel piano di emergenza sono necessarie per la corretta gestione dell'emergenza stessa, esse hanno compiti e responsabilità diverse in base alle loro mansioni.

Tali figure sono oltre le squadre antincendio e primo soccorso sono:

- **Coordinatori dell'emergenza**
- **Responsabili aree di raccolta (preferibilmente collaboratori scolastici o personale ATA)**
- **Responsabile chiamata di soccorso**
- **Responsabile evacuazione della classe (personale docente in servizio)**
- **Studenti apri-fila e chiudi-fila.**

**SCHEDA 1 - COMPITI DEGLI ADDETTI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA**

Una volta evidenziatosi il pericolo il ***Coordinatore dell'Emergenza*** o ***sostituto***, in funzione della gravità e della natura di esso, pone in essere tutte le relative procedure previste dal piano di emergenza e in particolare:

- in funzione dell'evento, attiva gli altri componenti incaricati dell'emergenza e si reca sul posto segnalato;
- valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita così come al punto B5;
- dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali;
- dà il segnale di evacuazione generale e ordina al Responsabile della chiamata di soccorso di chiamare i mezzi di soccorso necessari;
- sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso;
- dà il segnale di fine emergenza.

**N.B. Il ruolo di Coordinatore dell'Emergenza potrà anche essere assunto dal Dirigente Scolastico, se presente.**

**SCHEDA 2 - COMPITI DEI RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA (RESPONSABILI DI PLESSO O PERSONALE NON DOCENTE)**

Relativamente al plesso in argomento è prevista una unica area di raccolta antistante l'ingresso principale al plesso lo spazio aperto destinato ad attrezzatura sportiva polifunzionale .

Il Responsabile dell'area di raccolta è tenuto a raccogliere i modelli compilati (MODULO – 2 vedi allegato) dai docenti relativamente alle presenze degli alunni e consegnarli al coordinatore dell'emergenza che provvederà a comunicarlo (MODULO -1 vedi allegato) al Dirigente Scolastico.

**All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- 1) **I non docenti senza incarico:**  
vigilano sugli alunni insieme ai docenti, sia durante l'evacuazione che nell'area di raccolta dirigendosi anch'essi verso il punto di raccolta previsto percorrendo l'itinerario indicato dalle planimetrie di piano e secondo il punto B5.
- 2) **I non docenti con incarico:**  
durante l'emergenza esplicano le funzioni loro affidate con incarico del Dirigente Scolastico.
- 3) **I docenti:**
  - effettuano l'evacuazione della classe, come previsto dalla procedura d'emergenza punto B5;
  - arrivati all'area di raccolta, verificano la presenza di tutti gli alunni compilando l'apposito modulo mod.2 allegato (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono nota nel relativo modello o, in caso di estrema urgenza, lo riferiscono al Coordinatore dell'emergenza).

### **SCHEDA 3 - COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA CHIAMATA DI SOCCORSO**

**N.B.** In generale l'allarme va dato da chiunque viene a conoscenza dell'evento calamitoso, avvisando immediatamente il Coordinatore dell'emergenza ed eliminando il pericolo, se è nelle possibilità della persona e dell'incolumità propria, circoscrivendo la zona in modo da evitare pericoli per altri.

Nella segnalazione è importante sempre tenere presenti i seguenti punti:

1. il punto esatto dove insorge il pericolo;
2. qual è l'emergenza: incendio, allagamento, ecc;
3. persone coinvolte;
4. la gravità del pericolo.

#### **Il Responsabile della chiamata di soccorso all'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste al successivo punto C3;
- si dirige verso l'area di raccolta prestabilita seguendo l'itinerario indicato dalle planimetrie di piano.

### **SCHEDA 4 – COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE (DOCENTE)**

#### **All'insorgere di una emergenza:**

- contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe, in attesa che venga segnalato o comunicato il motivo dell'emergenza;
- si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato o in atto.

#### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli alunni procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- prende il registro delle presenze, o il PC della LIM, ovvero il modulo delle presenze presente in ogni aula, e con gli alunni si reca all'area di raccolta, fa l'appello per compilare il citato modulo (mod.2) da consegnare all'incaricato.

#### **NOTE**

*Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni.*

*I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.*

### **SCHEDA 5 - COMPITI DEGLI STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO**

Gli studenti Apri-fila e Chiudi-fila vengono nominati all'inizio dell'anno scolastico e vengono identificati con questo criterio:

- Studente apri-fila: il primo studente in ordine alfabetico, in assenza di questo subentra il successivo in elenco.
- Studente chiudi-fila: l'ultimo studente in ordine alfabetico, in assenza di questo subentra il precedente in elenco.

#### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (**una porta chiusa è segnale di classe vuota**).

## **C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi**

### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo o, a seconda della gravità predispone l'eventuale idrante all'utilizzo, allontana le persone, isola la zona dell'incendio, allontanando i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima sulle fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

**N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.**

### **INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI**

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.

2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.

3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.

4. Compartimentare le zone circostanti.

5. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, utilizzare gli idranti per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.

6. Solo nel caso in cui non si metta a repentaglio la propria incolumità, la squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

### **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

### **Note Generali**

**Attenzione alcune superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.**

**In caso di impiego di estintori ad CO<sub>2</sub> in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.**

**Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.**

### ***C 3 - Sistema comunicazione emergenze***

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

#### **1. Segnale d'allarme**

Il segnale d'allarme è rappresentato da: : **UN SUONO PROLUNGATO DELLA CAMPANELLA.**

#### **2. Comunicazioni a mezzo altoparlante**

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (da 300 persone presenti in su) DM 26.8.92.

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

#### **3. Comunicazioni telefoniche**

La segnalazione di un'emergenza può essere fatta da chiunque ne venga a conoscenza comunicando con il numero telefonico interno o verbalmente ad un addetto alla gestione dell'emergenza (si veda elenco). Tale addetto assumerà, come già precisato, il ruolo di "coordinatore dell'emergenza".

#### **Esempio di chiamata**

**"Sono (Cognome e Nome ), al piano (rialzato primo ecc.), è in atto una emergenza (incendio/tossica/ altro) nell'area seguente (aula della classe, atrio, corridoio, bagni, biblioteca, cortile, palestra ecc.), esistono /non esistono feriti" (riferire)**

**Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.**

#### **4. Comunicazione con la Direzione**

Qualunque cosa dovesse accadere nel plesso scolastico è necessario avvertire sempre la Segreteria dell'IC "Don Milani" al n.ro telefonico: **089 753850** (luogo costantemente presidiato durante gli orari scolastici).

#### C 4 – Elenco Enti esterni di pronto intervento

ENTE	TEL.
PRONTO SOCCORSO	<b>118</b>
VIGILI DEL FUOCO	<b>115</b>
POLIZIA	<b>113</b>
CARABINIERI	<b>112</b>
POLIZIA MUNICIPALE	<b>089 663102</b>
PREFETTURA	<b>089 613111</b>
SERVIZI ACQUA	<b>800 370 303</b>
ENEL	<b>800 900 860</b>
SERVIZI GAS	<b>800 012 144</b>
CENTRO ANTIVELENI (Regione Campania)	<b>081 5453333</b> <b>081 7472870</b>
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE	<b>800 232 525</b>
PRESIDIO SANITARIO ASL TERRITORIALE (OSPEDALE)	<b>089 671111</b>
ASL per caso COVID	<b>089 693960</b>

N.B. Il presente elenco va verificato periodicamente, di norma ogni anno.

#### C 5 – Esempi di schemi corretti di chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

**In caso di malore o infortunio: Comporre il n. telefonico 118 - Pronto Soccorso**

##### Esempio di chiamata

- 1) Pronto qui è la scuola “Gatto” ubicata in **Via Francesco Gaeta n.1** è richiesto il vostro intervento per un incidente.
  - 2) Il mio nominativo è *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è **089 722835**.
  - 3) Si tratta di *(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.)*.
  - 4) La vittima è *(un bambino, una persona adulta, un operaio, ecc.)*.
  - 5) C'è ancora il rischio anche per altre persone, *oppure*: Non c'è rischio per altre persone.
  - 6) La vittima è *(riferire se è svenuta, non parla, non respira sanguina abbondantemente, ecc.)*.
  - 7) In questo momento è assistita da un soccorritore che le sta praticando *(una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)*.
- Ripeto : qui è la scuola “A. Gatto” ubicata in Via F.Gaeta,1  
mandiamo subito una persona che vi aspetti davanti al all'ingresso principale della scuola, sulla via  
Francesco Gaeta,n.1  
Ripeto: Il mio nominativo è *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è **089 722835**.



## In caso di Incendio: Comporre il n. telefonico **115 Vigili del Fuoco**

(I Vigili del fuoco vanno allertati così come nel riquadro anche per altri tipi di interventi di soccorso come danni d'acqua, intonaci pericolanti, lesioni alle strutture, soccorso a persone ecc.)

### Esempio di chiamata ai Vigili del fuoco

- 1) Pronto qui è la scuola "Gatto" ubicata in Via Francesco Gaeta,1
- 3) E' richiesto il vostro intervento per *(un incendio o perdita d'acqua o distacco di intonaco ecc.. in un'aula della classe, atrio ,corridoio ,bagni, biblioteca, cortile, palestra , facciata della scuola ecc.)*.
- 4) Nell' incidente sono coinvolte *(specificare se sono coinvolte persone)*.
- 5)) Il mio nominativo è: *(Cognome e Nome)*, il nostro numero di telefono è: **089 722835**.
- 6) Vi mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti all'ingresso principale della scuola, sulla **via. Francesco Gaeta 1**.

### **C 6 - Aree di raccolta – Cortile antistante l'ingresso principale della scuola.**

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola.  
Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

**LUOGO SICURO:** Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato ( luogo sicuro dinamico).  
Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

### **Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno**

<b>AREA DI RACCOLTA</b>				
Piano	Scuola	N. Aule	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	N. Area
R	INF	01-02-03	Area di raccolta di fronte all'ingresso principale	unica
R	PR	04-05-06-07	Area di raccolta di fronte all'ingresso principale	
R		Polifunzionale	Area di raccolta di fronte all'ingresso principale	
P	PR	101	Area di raccolta di fronte all'ingresso principale	
P	PR	102-103-104-105-106-107	Area di raccolta di fronte all'ingresso principale	
P	PR	Palestra	Area di raccolta di fronte all'ingresso principale	

**R**= piano rialzato    **P**= piano primo    **INF**= scuola infanzia    **PR**= scuola primaria

**SCHEMA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE**

1. *Interrompere tutte le attività.*
2. *Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.*
3. *Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.*
4. *Uscire ordinatamente.*
5. *Incolonnandosi dietro gli "Apri-fila".*
6. *Procedere in fila indiana.*
7. *Rispettare le precedenze derivanti dalle priorità dell'evacuazione.*
8. *Seguire le vie di fuga indicate.*
9. *Raggiungere l'area di raccolta assegnata*
10. *Non usare mai l'ascensore.*
11. *Attendere il segnale di cessata emergenza per il rientro nell'edificio.*

**IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:**

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga.**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

**PROCEDURA PER IL SUPPORTO ALLE PERSONE DISABILI O NON IN GRADO DI EVACUARE AUTONOMAMENTE**

**PROSPETTO DELLE PERSONE DISABILI O NON IN GRADO DI EVACUARE  
AUTONOMAMENTE PRESENTI NELL'EDIFICIO SCOLASTICO**

Prospetto delle persone disabili o non in grado di evacuare autonomamente presenti nell'edificio scolastico

<b>Cognome e Nome della persona disabile</b>	<b>Luogo o classe in cui è presente abitualmente</b>	<b>Piano in cui è presente abitualmente</b>	<b>Persona/e incaricata/e del supporto*</b>
<b>SCUOLA INFANZIA PLESSO "A. GATTO"</b>			Gallo Marcellino - Semioli Vincenza - Calvanese Carmine
G.C.	Aula 01	Piano Terra	De Angelis Antonella (doc. sost.) Galiano Ornella (doc.p.c.)
<b>SCUOLA PRIMARIA PLESSO "A. GATTO"</b>			
G.R.	Aula 03	Piano Terra	Petrullo Michela (doc. sost.) Pecoraro Fedora (doc.p.c.) Calvanese Carmine (coll. sc.) Semioli Vincenza (coll.sc.) Gallo Marcellino (coll.sc.)
L.A. L.S. S.M.	Aula 04	Piano Terra	Fasano Claudia (doc. sost.) Policastro Lucia (doc.sost.) Benincasa Concetta (doc. sost.) Coccaro Pasquale (doc. p.c.) Lambiase Annamaria(doc. p.c.) Calvanese Carmine (coll. sc.) Semioli Vincenza (coll.sc.) Gallo Marcellino (coll.sc.)
S.M.	Aula 06	Piano Terra	Sorrentino Anna (doc. sost.) Perrotta Domenica (doc. p.c.) Calvanese Carmine (coll. sc.) Semioli Vincenza (coll.sc.) Gallo Marcellino (coll.sc.)
C.M.	Aula 12	Piano Primo	Del Guercio Gabriella (doc. sost.) Pappalardo Serafina (doc. p.c.) D'Agosto Giuseppina (coll. sc.) Esposito Antonino (coll. sc.)
I.Z.	Aula 13	Piano Primo	Benincasa Concetta (doc. sost.) Carucci Antonietta (doc. p.c.) Di Benedetto Ilda (doc. p.c.) D'Agosto Giuseppina (coll. sc.) Esposito Antonino (coll. sc.)
S.S.	Aula 14	Piano Primo	Benincasa Concetta (doc. sost.) Soriente Maria Sofia (doc. p.c.) D'Agosto Giuseppina (coll. sc.) Esposito Antonino (coll. sc.)

A.A.	Aula 15	Piano Primo	Petruzzo Michela (doc. sost.) Zito Giovanna (doc. p.c.) D'Agosto Giuseppina (coll. sc.) Esposito Antonino (coll. sc.)
------	---------	-------------	--

N.B. Il presente elenco va verificato periodicamente di norma ogni anno.

***\* In generale i docenti di sostegno, con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, devono curare la protezione degli alunni disabili.***

## SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

### **Chiunque si accorga dell'incendio:**

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

*Questo consiste in:*

- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
- dare il segnale di evacuazione;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

### **Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.**

*Questo consiste in:*

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari);
- chiedere eventualmente consulenza ai tecnici VVF;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

## SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

### ISTRUZIONI PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'EMERGENZA

Ci si attesti verso le pareti perimetrali, in attesa del termine delle scosse.

Una volta terminata la scossa attivare la procedura di evacuazione.

### ISTRUZIONI PER I PRESENTI IN CASO DI TERREMOTO:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni attività;
- cercare riparo nel vano di una porta inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave;
- ripararsi eventualmente sotto a scrivanie/banchi/tavoli;
- non avvicinarsi alle finestre;
- tenersi lontani da scaffali o oggetti sospesi;
- lasciare nel locale gli effetti personali;
- **attendere il termine delle scosse;**
- percorrere il percorso d'esodo assegnato senza correre;
- raggiungere i punti di raccolta esterni;
- aiutare le persone eventualmente in difficoltà;
- non utilizzare ascensori o montacarichi.

## SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

### **In caso di black-out:**

*Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:*

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare all'ENEL;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

## **SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

**Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:**

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

**Questo consiste in:**

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'eventuale area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia – tel.**113**;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;- tel.**115-118**
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione.

## **SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

**Il Coordinatore dell'emergenza deve:**

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse.
- Disporre lo stato di allarme.

**Questo consiste in:**

- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

**I docenti devono:**

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

**Gli studenti devono:** stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso.

**I docenti di sostegno devono:**

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

## **SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO**

**Chiunque si accorga della presenza di acqua:**

**avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.**

**Questo consiste in:**

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'Azienda Gas Acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

**Questo consiste in:**

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'Azienda Gas Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il **Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i vigili del fuoco,
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

## **SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI**

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve mettere a disposizione dei genitori il presente piano di emergenza che, su richiesta degli stessi, sarà fornito loro in copia.

## E - SEGNALETICA

In tutte le aree dell'Istituto saranno collocati in maniera visibile i seguenti cartelli:

### **SEGNALI DI SALVATAGGIO**

	Indica la direzione da seguire
	Indica l'uscita di emergenza
	Indica il percorso di uscita mediante una scala
	Indica la presenza di un defibrillatore

### **SEGNALI ANTINCENDIO**

	Indica la presenza di un estintore
	Indica la presenza di un idrante
	Indica la presenza di un pulsante di allarme

### **MAPPE E INFORMAZIONI LOGISTICHE**

Nei corridoi e nelle aule sono affissi alle pareti e alle porte le planimetrie di piano con le indicazioni dei percorsi per raggiungere l'uscita di sicurezza, l'ubicazione dell'area di raccolta esterna prestabilita e l'indicazione della posizione dei mezzi antincendio.



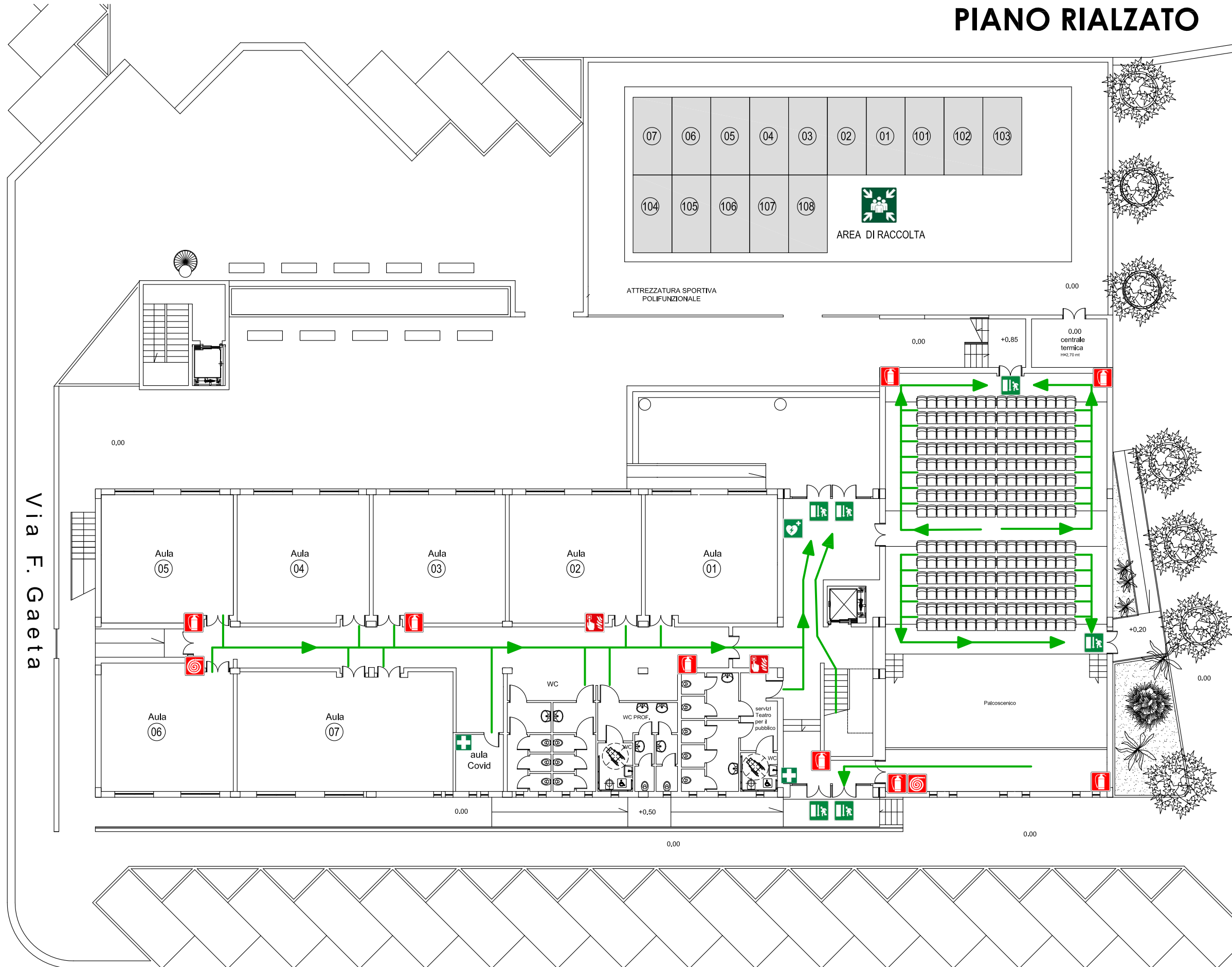
**F - ALLEGATI**

- PLANIMETRIE ISTITUTO DIVISE PER PIANO

Plesso "A. GATTO"  
via F. Gaeta

# PIANO DI EVACUAZIONE

## PIANO RIALZATO



### NUMERI UTILI

NUMERO UNICO EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
EMERGENZA SANITARIA	118
N. INTERNO EMERGENZA	089.753850

### PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
- Attenersi alle istruzioni impartite
- Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
- In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
- Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
- Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

### LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	AREA DI RACCOLTA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	SCALA DI EMERGENZA
	IDRANTE
	ESTINTORE
	PULSANTE ALLARME
	ATTACCO MOTOPOMPA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE

Via F. Gaeta

Via Madonna di Fatima



arch. Maria Barbara Luordo

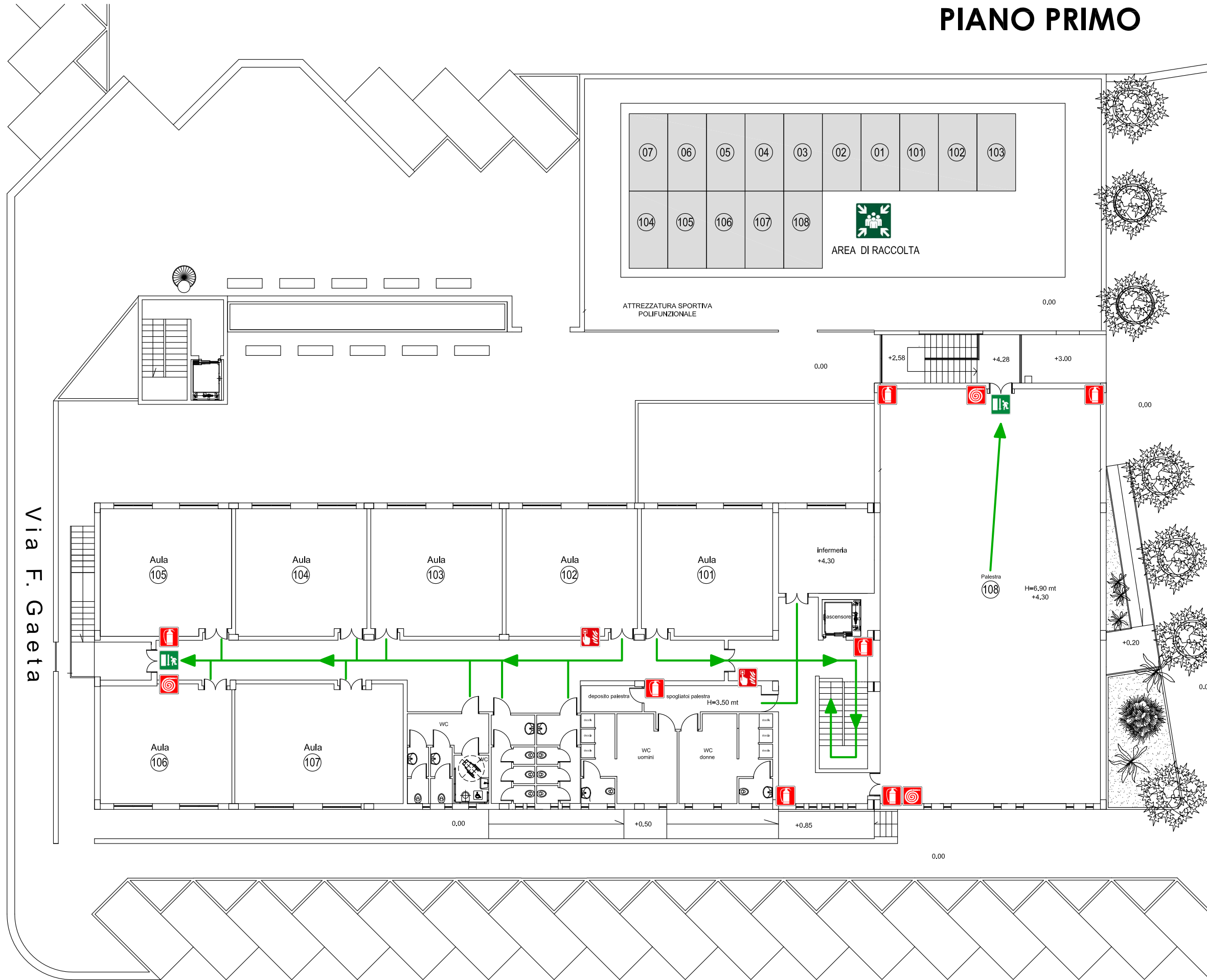
rev."GENNAIO 2021"



Plesso "A. GATTO"  
via F. Gaeta

# PIANO DI EVACUAZIONE

## PIANO PRIMO



### NUMERI UTILI

NUMERO UNICO EMERGENZE	112
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA DI STATO	113
EMERGENZA SANITARIA	118
N. INTERNO EMERGENZA	089.753850

### PROCEDURE DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA

- In caso di emergenza sarà attivato il segnale di allarme
- Mantenere la calma ed evitare di trasmettere il panico
- Attenersi alle istruzioni impartite
- Il Coordinatore dell'emergenza comunicherà l'eventuale evacuazione dell'edificio scolastico
- In caso di evacuazione utilizzare le vie di esodo segnalate nella planimetria e dalla cartellonistica
- Dopo aver attraversato le uscite di sicurezza raggiungere aree di raccolta stabilite ed attendere ulteriori istruzioni
- Non rientrare nell'edificio scolastico fino a quando non viene data comunicazione della cessata emergenza

### LEGENDA

	VOI SIETE QUI
	AREA DI RACCOLTA
	PERCORSO USCITA DI EMERGENZA
	USCITA DI EMERGENZA
	SCALA DI EMERGENZA
	IDRANTE
	ESTINTORE
	PULSANTE ALLARME
	ATTACCO MOTOPOMPA
	CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	DEFIBRILLATORE



arch. Maria Barbara Luordo  
arch. Alberto Carrafiello

rev. "GENNAIO 2021"



Via Madonna di Fatima

- VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE (MOD. 1)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"**  
Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086  
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G  
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

## VERBALE PROVA DI EVACUAZIONE

Il giorno \_\_\_\_\_ si è svolta una prova di evacuazione presso \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

L'esito della prova è stato Positivo[ ] Negativo[ ]

L'edificio è stato evacuato in un tempo totale di \_\_\_\_\_ minuti

### Note e/o osservazioni

---

---

---

---

---

### Elementi di dettaglio della prova

Il sistema di allarme ha funzionato correttamente

[SI] [NO]

La segnaletica è sufficiente e adeguata

[SI] [NO]

Le uscite ed i cancelli sono perfettamente fruibili e si aprono senza problemi

[SI] [NO]

Le vie di esodo sono agevolmente percorribili

[SI] [NO]

L'impianto di illuminazione di emergenza funziona

[SI] [NO]

Al termine della prova è stata eseguita correttamente la verifica delle presenze

[SI] [NO]

\_\_\_\_\_ li

L'addetto alla gestione dell'emergenza

*N.B. In caso di problemi rilevanti emersi durante la prova, trasmettere il presente verbale al Dirigente Scolastico*



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"**  
Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086  
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G  
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

**SCHEDE RIEPILOGATIVA AREA DI RACCOLTA**

PLESSO "A. Gatto" Data .....

**AREA DI RACCOLTA UNICA**

Classi	Piani	Alunni Presenti	Alunni Evacuati	Alunni Feriti	Alunni Dispersi

Eventuali altre presenze nella scuola (visitatori, fornitori...)

---

---

---

NOTE

---

---

---

---

---

---

---



---

---

---

**N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.**

- MODULO DI RACCOLTA (MOD. 2)  
Da compilare a cura del docente di classe

	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA <b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"</b> <b>Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086</b> C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it	
---	---	---

<b>MODULO DI RACCOLTA</b>		<b><u>SCUOLA INFANZIA</u></b>
<i>Data:</i> _____	<i>Anno Scolastico 2020/2021</i>	<i>Plesso Scolastico "A. Gatto"</i>
<i>Area di raccolta</i> _____	<i>Classe</i> _____	<i>Piano</i> _____
<i>N. Alunni classe</i> _____	<i>N. Alunni presenti in aula</i> _____	<i>N. Alunni presenti dopo l'esodo</i> _____
<i>N. Feriti</i> _____		<i>Dispersi</i> _____
<i>Note</i> _____ _____ _____		
<i>Firma del Docente</i> _____		
		<b>MOD. 2</b>



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI"**  
Via Belisario Corenzio, 46 – 84129 SALERNO tel. 089753850 – fax 0897266086  
C.F. 95182810655 – Codice meccanografico SAIC8B600G  
e-mail PEO: saic8b600g@istruzione.it e-mail PEC: saic8b600g@pec.istruzione.it

MODULO DI RACCOLTA		SCUOLA PRIMARIA
Data: _____	Anno Scolastico 2020/2021	Plesso Scolastico "A. Gatto"
Area di raccolta _____	Classe _____	Piano _____
N. Alunni classe _____	N. Alunni presenti in aula _____	N. Alunni presenti dopo l'esodo _____
N. Feriti _____	Dispersi _____	
Note _____ _____ _____		
Firma del Docente _____		

MOD. 2